

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta dell' 1 Febbraio 2018)

L'anno duemiladiciotto il giorno di giovedì uno del mese di Febbraio alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Margherita Elviretti.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 17 Consiglieri:

Castello Annunziatina	Meuti Mario	Rossi Pietro
Corsi Emiliano	Pagano Francesca Maria	Stirpe Alessandro
D'Alessandro Elisabetta	Piattoni Fabio	Tacchia Chiara
Lostia Maura	Pietrosanti Antonio	Vece Arnaldo
Manzon Paolo	Puliti Cosimo	Violi Manuela
Medaglia Monia Maria		Yepez Jenny Erika

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Belluzzo Christian, Boccuzzi Giovanni, Francescone Roberta, Guadagno Giuseppina, Placci Umberto, Rosi Alessandro, Sabbatani Schiuma Fabio e Veglianti Stefano

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Yepez Jenny Erika, Castello Annunziatina e Vece Arnaldo invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Belluzzo
(OMISSIS)

Entra in aula la Consigliera Francescone
(OMISSIS)

Entra in aula la Consigliera Guadagno
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Veglianti
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Placci
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Rosi
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Guadagno
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Rosi
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Lostia
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Meuti
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi
(OMISSIS)

Figura iscritta ai sensi dell'art. 67 del Regolamento del Municipio Roma V, la Mozione prot. 20599 del 31/1/2018, presentata dai Consiglieri Vece, Stirpe, Tacchia, Manzon, Rossi, Rosi, Lostia, Castello, Pietrosanti e avente per oggetto:

Rimozione degli ostacoli per l'avviamento del Reddito di inclusione – REI.

Premesso che

Il Reddito di inclusione (Rel) è una misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, istituita dal decreto legislativo n. 147/2017.

Il suo riconoscimento è condizionato alla valutazione della situazione economica e all'adesione ad un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

Il Rel ha carattere universale e costituisce, ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera m della Costituzione, un livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili nel Fondo Povertà

Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo, la dotazione del Fondo Povertà è rideterminata in 1.759 milioni euro nel 2018, di cui 15 milioni accantonati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, necessari per garantire la copertura dell'ADSI, ed in 1.845 milioni di euro a decorrere dal 2019.

Di conseguenza, ai fini dell'erogazione del beneficio economico del Rel, i limiti di spesa sono determinati in 1.482 milioni di euro annui a decorrere dal 2019.

Il monitoraggio delle erogazioni del beneficio economico dei Rel è curato dall'INPS che ha anche l'onere di comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al ministero dell'economia e delle finanze il raggiungimento del 90 per cento delle risorse disponibili.

Considerato che

Ai sensi delle circolari emanate dall'INPS (Circolare INPS 172 del 22/11/17 e Messaggio INPS n. 4811 del 30/11/2017, rispettivamente allegato 1 e 2), la richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare mediante la compilazione di un modulo, predisposto dall'Inps, con il quale si dichiara, fra l'altro, il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso alla misura.

La normativa prevede che i punti di accesso per la presentazione della domanda possano essere individuati dai Comuni, e nel caso di Roma dai municipi, e che i punti di accesso vadano comunicati all'Inps e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il 12 gennaio 2018.

I Comuni, anche per il tramite dei punti di accesso individuati nei singoli territori, ha il compito di trasmettere la domanda all'Istituto, nel rispetto dell'ordine cronologico, entro il termine di 185 giorni lavorativi dalla data di presentazione dalla stessa verificando, entro il medesimo termine, la sussistenza dei requisiti di residenza e soggiorno in capo al richiedente la misura e, in caso di presenza nel nucleo di donna in stato di gravidanza accertata, prendendo visione della documentazione medica rilasciata da struttura pubblica.

L'INPS a sua volta verifica entro i 5 giorni lavorativi dalla trasmissione della domanda, il possesso dei requisiti per l'accesso al Rel, sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate, comunicando all'amministrazione, nei successivi 5 giorni, l'accoglimento o il rigetto della domanda presentata dal richiedente. In caso di esito positivo delle verifiche effettuate, il Rel è riconosciuto dall'INPS condizionatamente alla sottoscrizione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, in affiancamento all'erogazione del beneficiario economico previsto.

Alla sottoscrizione del progetto comincia anche l'erogazione del sostegno economico.

Si tratta di un iter amministrativo che deve durare al massimo 45 giorni, computati dal momento dell'acquisizione della domanda al protocollo del Comune con contestuale inserimento informatico sulla piattaforma dedicata dell'Inps.

Con atto amministrativo prot. N. 99145 del 29 novembre 2017 (allegato 4), Roma Capitale ha impartito ai Direttori dei Municipi e ai Direttori S.E.C.S. un modello di attuazione del decreto legislativo n. 147/2017, che di fatto nega l'accesso alla misura del Rel e genera discrezionalità nella valutazione delle domande.

Da una parte, infatti, il Comune di Roma dimostra di voler seguire diligentemente il dettato normativo, descrivendo sul proprio sito la procedura da seguire per presentazione della domanda e prevedendo che stessa venga "raccolta presso l'apposito sportello, già debitamente compilata, per un contestuale inserimento informatico sulla piattaforma dedicata dell'INPS" (all. 3); dall'altra nel concreto l'accesso alla presentazione della domanda viene reso possibile soltanto mediante appuntamento.

In particolare le linee guida per l'Avviamento del reddito d'inclusione emanate dal Dipartimento prevedono la non protocollazione della domanda iniziale e l'allegazione di documentazione non richiesta (a fronte della natura di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del modulo di domanda del possesso dei requisiti di accesso al Rel da parte del richiedente);

la modalità di non procedere alla protocollazione della domanda presso l'Ufficio Municipale, suggerendo come comunque suddetta protocollazione possa avvenire "successivamente alla registrazione della domanda sull'applicativo dell'INPS"; priva il cittadino del proprio numero di protocollo, che attesta con certezza la data di avvio del proprio procedimento, soprattutto in funzione di un possibile esaurimento dei fondi nazionali a disposizione. In questo modo i cittadini romani rischiano di essere penalizzati rispetto ai cittadini di altre città, che hanno amministrazioni che gestiscono meglio e più velocemente le domande.

Di fatto con questa procedura la domanda iniziale si determina l'impossibilità per il richiedente di presentare la domanda direttamente all'ufficio protocollo, prevedendo al contrario che il cittadino debba accedere tramite appuntamento con i servizi sociali. Appuntamenti che vengono fissati dopo mesi.

L'istituzione di una fase "preistruttoria" per la verifica sulle domande con predisposizione di "un elenco nominativo aggiornato in formato Excel in cui vengano riportati tutti i dati del richiedente" determina di fatto una vera e propria "schedatura", che al contrario la normativa ha voluto evitare.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V IMPEGNA

Il Presidente del Municipio e la sua giunta a chiedere alla Sindaca ed agli assessori competenti di modificare l'atto amministrativo prot. N. 99145 del 29 novembre 2017 (allegato 4) affinché vengano indicate linee guida ai Municipi per l'avvio del Reddito d'Inclusione (REI) in rispetto della procedura indicata dell'INPS invitando i Municipi a raccogliere le domande protocollate degli utenti con uno sportello dedicato, verificando senza alcun appuntamento la residenza nel territorio di competenza e quindi procedendo ad inserire la domanda sulla piattaforma informativa indicata dall'Inps, in questo modo si consente ai cittadini di esercitare un proprio diritto alleggerendo al contempo il già gravoso lavoro degli uffici che soffrono di carenza di personale..

Dopodiché la Presidente del Consiglio, coadiuvata dagli scrutatori Yopez Jenny Erika, Vece Arnaldo e Castello Annunziatina invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della sujestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, la Presidente medesima assistita dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 18

Contrari: /

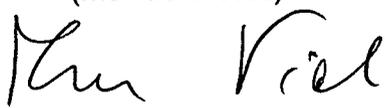
Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, D'Alessandro, Francescone, Manzoni, Medaglia, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe Tacchia, Vece, Violi, Yopez, Castello, Piattoni, Pietrosanti e Veglianti.
(OMISSIS)

La presente mozione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 5 dell'anno 2018.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Manuela Violi)



IL SEGRETARIO

(Margherita Elviretti)

